

VIA VENTURI. Lunghe code di stranieri regolari o in attesa del permesso di soggiorno Ufficio immigrazione, visita del parlamentare Deidda

► Stranieri regolari o in attesa di permesso in fila dalle prime ore dell'alba, documenti personali nei corridoi a portata di mano di chiunque, scarsa sicurezza per operatori e per gli stessi utenti. Questa la situazione dell'ufficio Immigrazione di via Venturi è stata al centro, ieri mattina, di una visita del deputato e capogruppo in commissione Difesa della Camera, Salvatore Deidda, accompagnato dal consigliere regionale Paolo Truzzu e dal segretario del **sindacato di Polizia del Sap**, Luca Agati.

«Prima abbiamo incontrato il questore di Cagliari nel suo ufficio di via Amat», ha evidenziato il parlamentare, «poi abbiamo effettuato un sopralluogo nella sede di via Venturi a un anno e mezzo dalla precedente visita. Una parte dei lavori sono quasi

finiti e la situazione è migliorata. Ma restano alcuni problemi: risorse inadeguate e mancanza di personale. Temi che porterò al competente ministero. Inoltre abbiamo avanzato una proposta: gli stranieri regolari, con permesso di soggiorno, devono avere un settore e uno sportello diversi da chi è richiedente asilo. Questo eviterebbe anche inutili tensioni». Prima Deidda aveva ringraziato il questore Pierluigi D'Angelo per il gran lavoro svolto dai poliziotti.

La delegazione è stata accolta dal vice questore vicario, Alfonso Polverino, e dal dirigente Andrea Fanti. «Abbiamo notato che i documenti dell'archivio sono in un corridoio facilmente accessibile», ha aggiunto Truzzu. «Inoltre il personale agli sportelli è in sofferenza. I lavori in via di con-

clusione vanno bene ma non sono sufficienti». «Siamo preoccupati per i colleghi», ha evidenziato Agati. «L'ufficio Immigrazione ha ancora delle carenze nella sicurezza. L'ultima aggressione, avvenuta a metà settembre, ne è una conferma».

Sul tema è intervenuto anche il segretario provinciale del Siap, Mauro Aresu: «Qualche problema nella struttura di via Venturi è stato risolto ma resta la cronica carenza di organico. Ma gli arrivi di algerini con gli sbarchi diretti nel Sulcis proseguono nella totale disattenzione da parte delle istituzioni nazionali verso il fenomeno». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



La visita all'ufficio Immigrazione



Peso:19%